

TI_GERICHTE 11.1995.170 vom 9. März 1995

TI Tribunale d'appello, 1995-03-09, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_11.1995.170

FR: TI_GERICHTE 11.1995.170 du 9 mars 1995

IT: TI_GERICHTE 11.1995.170 del 9 marzo 1995

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 1

Contrariamente alla tesi dell'appellata il gravame è ricevibile. Benché, dal profilo formale, manchi l'indicazione della parte appellata, questa non ha subito alcun pregiudizio, avendo potuto esprimersi sull'appello (Rep. 1978 397). Inoltre dal contenuto dell'appello appare chiara la volontà di impugnare il dispositivo n. 1 del decreto 9 marzo 1995 del Pretore del Distretto di Lugano, sezione 4; l'appellante ha chiesto l'annullamento del certificato ereditario e il riconoscimento della sua qualità di unica erede della defunto _____. L'appellata chiede inoltre l'estromissione dei documenti prodotti dall'appellante. La questione non merita particolare disamina, ritenuto che questi documenti sono già compresi nel fascicolo pretorile, ragione per cui la richiesta diventa priva d'interesse.

E. 2

Con il giudizio impugnato il Pretore ha riconosciuto l'associazione _____ di _____ e _____ unici eredi della successione relitta da _____ nata _____ n. L'appellante contesta la qualità di erede di _____, asseverando che la stessa è unicamente legataria. Per l'art. 483 cpv. 1 CC l'istituzione di erede comporta l'attribuzione integrale dell'intera successione o di una frazione di essa; per contro l'attribuzione di uno o più beni determinati costituisce legato (art. 484 cpv. 1 CC). Per giudicare, nel dubbio, se una disposizione si riferisca all'uno o all'altro istituto bisogna interpretare la volontà del testatore, indipendentemente dalle espressioni usate (Escher , Commentario zurighese, n. 3 ad art. 483; Piotet , *Traité de droit privé suisse*, volume IV, pag. 83). Scopo dell'interpretazione è la ricerca della reale volontà del disponente. Quest'ultima può essere dedotta e dal testo della disposizione stessa di ultima volontà e da elementi esterni, quali lettere, diari, dichiarazioni verbali del disponente ai (futuri) eredi o terze persone, specificità linguistiche utilizzate dallo stesso, suo grado di cultura e così via (DTF 115 II 323 consid. 1a; Rep. 1992 251 con riferimenti). Tuttavia la reale volontà del defunto non potrà mai trovarsi in contraddizione con il testo chiaro di una disposizione di ultima volontà che non lascia spazio a interpretazione; quest'ultima è possibile solo quando il testo si presti a diverse possibili interpretazioni, in ragione della sua mancanza di chiarezza (per l'utilizzazione di termini non tecnici, con diversi significati, ecc.). 3.a) Nel caso concreto, con testamento olografo del 13 febbraio 1989 _____ ha designato l'associazione _____ sua unica erede. Il 13 luglio 1993, a complemento della sua disposizione testamentaria, la disponente ha legato a _____ l'arredamento del suo appartamento; infine, il 17 agosto successivo, in aggiunta alle sue disposizioni testamentarie depositate presso il notaio _____

_____, ha lasciato la disponibilità del conto n. _____ presso _____ alla stessa Gi_____ seppa _____. Il notaio _____ ha determinato in fr. 218'171.-- l'attivo della successione; esso consta per fr. 210'884 di quanto depositato su due conti correnti bancari, per fr. 5'000.-- di mobili e arredamento e per fr. 2'287.20 di un ristorno dalla cassa malati _____ (cfr. brevetto n. _____ del notaio _____). b) Dal testamento del 13 febbraio 1989 la volontà della defunta di istituire l'associazione _____ sua unica erede è chiara e non necessita di interpretazione, così come dal codicillo del 3 luglio 1993 emerge la volontà di istituire un legato a favore di _____. Per contro nel codicillo del 17 agosto 1993 la testatrice si è limitata a lasciare a _____ la disponibilità del conto bancario presso _____. Ora, benché l'uso del verbo "lasciare" possa assumere più di un significato, a seconda di come lo intendeva la defunta (volontà di istituire _____ quale erede o semplice legato), nella fattispecie la disposizione non può che costituire un legato. Contrariamente all'assunto dell'appellata, le due ultime disposizioni non hanno revocato il testamento del 13 febbraio 1989, bensì lo hanno completato. Ciò risulta evidente dalla lettura dei due codicilli che iniziano entrambi con la chiara volontà di integrare le precedenti disposizioni testamentarie. Dalla redazione dei due codicilli emerge l'univoca intenzione di non revocare il testamento del 13 febbraio 1989, ciò che esclude la volontà di istituire _____ sua erede unitamente all'associazione _____. Ne consegue che l'indicazione "lasciare la disponibilità del contenuto del conto n. _____ presso _____ a _____" dev'essere inteso come istituzione di legato e non come istituzione di erede.

E. 4

L'appellata sostiene invero che la defunta, avendole devoluto la quasi totalità dei suoi beni, ha inteso di fatto istituirla erede. A torto. Il legato si distingue dall'istituzione di erede, tra l'altro, per il fatto che non può concernere l'intera successione o una frazione della stessa, ma soltanto una determinata cosa o un determinato diritto (art. 484 CC; DTF 89 II 281 consid. 4; Piotet, op. cit., pag. 82). Certo, in particolari circostanze è possibile ammettere un'istituzione di erede allorquando i beni legati rappresentano tutta, o quasi, la successione (Rep. 1987 202; Piotet, op. cit., pag. 83), ma la chiara e inequivocabile volontà espressa dalla testatrice il 13 febbraio 1989 di istituire l'appellante sua unica erede non permette di intravedere a un'istituzione di erede anche a favore dell'appellata. Si aggiunga infine che, contrariamente all'opinione dell'appellata, la pretesa dell'appellante non è abusiva, non risultando che quest'ultima intenda rifiutare l'esecuzione del legato. Ciò posto, in accoglimento dell'appello il certificato ereditario dev'essere annullato.

E. 5

Gli oneri del presente giudizio seguono la soccombenza (art. 148 cpv. 1 CPC) e sono posti a carico dell'appellata che si è, a torto, opposta al gravame. Per questi motivi, vista sulle spese la tariffa giudiziaria pronuncia: 1. L'appello è accolto e la decisione del Pretore è così riformata: 1. Unica erede della successione relitta da _____ nata _____ (1898-1993), fu _____, è l'associazione _____ (_____), _____ Per il resto la decisione rimane invariata. 2. Gli oneri del presente giudizio, consistenti in: a) tassa di giustizia _____ fr. 250.-- b) spese _____ fr. 50.-- _____ r. 300.-- sono posti a carico di _____ che rifonderà alla controparte fr. 400.-- a titolo di

ripetibili di appello. 3. Intimazione a: - avv. _____, _____; - avv. _____,
_____. Comunicazione alla Pretura del Distretto di Lugano, sezione 4. Per la prima
Camera civile del Tribunale d'appello La presidente La
segretaria

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte
Originaltext. Quellen-URL siehe oben.